Voci di Comunità

Foglio interparrocchiale S. Andrea e S. Agnese - Portogruaro
Stampato in proprio - via Martiri della Libertà - 0421– 71029
Anno 15 - 11 aprile 2021

www.parrocchiadisantandrea.it **parr.portogruaro-san@diocesiconcordiapordenone.it**

SECONDA DOMENICA DI PASQUA

DOMENICA DELLA DIVINA MISERICORDIA

Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 20,19-31)

La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: «Pace a voi!».
Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore.
Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi».
Detto questo, soffiò e disse loro: «Ricevete lo Spirito Santo. A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati».
Tommaso, uno dei Dodici, chiamato Dìdimo, non era con loro quando venne Gesù. Gli dicevano gli altri discepoli: «Abbiamo visto il Signore!». Ma egli disse loro: «Se non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi e non metto il mio dito nel segno dei chiodi e non metto la mia mano nel suo fianco, io non credo».
Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo in casa e c'era con loro anche Tommaso.
Venne Gesù, a porte chiuse, stette in mezzo e disse: «Pace a voi!». Poi disse a Tommaso: «Metti qui il tuo dito e guarda le mie mani; tendi la tua mano e mettila nel mio fianco; e non essere incredulo, ma credente!». Gli rispose Tommaso: «Mio Signore e mio Dio!».

Gesù gli disse: «Perché mi hai veduto, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!».
Gesù, in presenza dei suoi discepoli, fece molti altri segni che non sono stati scritti in questo libro.
Ma questi sono stati scritti perché crediate che Gesù è il Cristo, il Figlio di Dio, e perché, credendo, abbiate la vita nel suo nome.

Commento al Vangelo

Il sepolcro di Cristo è vuoto, così lo hanno trovato le donne. Ma quello stesso giorno, un altro sepolcro, non conosce lo svuotamento della resurrezione.

I discepoli sono lì, a porte chiuse, sprangati nella delusione e immobilizzati dalla paura. E proprio qui, nella tomba che i discepoli si sono scavati, si fa presente il Risorto.

Prova ad immaginare i loro volti: la gioia, l'incredulità, lo stupore. Forse temevano di leggere sul Suo volto la delusione per il poco coraggio dimostrato, per l'assenza nel momento più duro e per il tradimento dell' amicizia.

Ma Gesù - il grande Gesù! - non porta rancore: annuncia la pace e dona lo Spirito per la remissione dei peccati.

Le nostre chiusure e le nostre paure non fermano il Risorto! La Sua luce entra nelle nostre tenebre, il Suo amore è più forte delle nostre piccolezze, la Sua presenza riempie la nostra solitudine!

Il Risorto va a incrociare i suoi proprio nel loro sepolcro e li invita al cambiamento, al grande passaggio della Pasqua: dalla paura alla gioia, dal sepolcro alla strada, dalla delusione al coraggio.

Ma quel giorno Tommaso non era con i discepoli e non si fida delle loro parole: "Abbiamo visto il Signore!". Vuole vedere e toccare. Anche lui vuole fare questa esperienza del risorto …

Ma quando l'ottavo giorno il Signore si fa nuovamente in mezzo in mezzo a loro, Tommaso non ha bisogno di toccare le ferite e mettere le dita nei buchi dei chiodi.

Questo incontro tra l'apostolo dubbioso e il Risorto avviene dentro la comunità, insieme con gli altri fratelli discepoli. Gesù non va a fargli visita in privato, a casa sua. Il luogo dell'incontro è la comunità riunita. Una comunità che ha dovuto masticare la propria mediocrità e fare i conti con il tradimento di uno di loro.

L'incontro decisivo con il Risorto non avviene in una comunità ideale e perfetta, ma in quella in cui vivi, quella con la quale il Signore ti ha chiamato a camminare.

Coraggio! È lì dove viviamo che il Signore Risorto vuole farsi incontrare.

AVVISI

Riprendono, presso l'Oratorio Pio X, gli **incontri di catechismo** in presenza per elementari, medie (in particolare i cresimandi) e per gli adolescenti (scuole superiori).

Lunedì 12 alle ore 20.30 riprende il percorso per i fidanzati (sesto incontro).

Mercoledì 14, ore 20.00, in Oratorio Pio X, incontro dei referenti dell'Intreccio.

Giovedì 15, ore 17.30: adorazione con meditazione della Via Lucis. Segue la Santa Messa alle ore 18.30.

Venerdì 16 il Papa Emerito Benedetto XVI compie 94 anni: lo ricorderemo nella santa messa delle ore 18.30 a San Giovanni.

In cammino verso l'***Assemblea Sinodale***

Sabato 10 aprile, nel X anniversario di ingresso nella nostra Diocesi, Sua Ecc.za Rev.ma Mons. Giuseppe Pellegrini, vescovo di Concordia-Pordenone, durante la celebrazione eucaristica che presiederà nella parrocchia di **San Bartolomeo a Corva di Azzano Decimo** (PN) alle ore 19.00, darà avvio al cammino dell'**Assemblea Sinodale** che coinvolgerà tutti gli abitanti del territorio diocesano, per un momento di ascolto e confronto sulla realtà nel nostro tempo, in ordine ad un rinnovamento delle strutture ecclesiali per un annuncio del vangelo di Cristo più incisivo ed efficace. Alla fase di ascolto seguirà un momento assembleare con i delegati delle realtà ecclesiali e si concluderà con una celebrazione vera e propria - prevista entro il 2022 - che renderà attuative le decisioni prese durante il cammino assembleare.

Preghiamo perché lo Spirito Santo accompagni in modo speciale questo cammino ed illumini la nostra Chiesa diocesana perché possa giungere a decisioni coraggiose, efficaci e feconde per il bene di tutte le parrocchie e realtà diocesane.

https://www.ilpopolopordenone.it/Diocesi/Sabato-10-aprile-avvio-della-fase-preparatoria-della-assemblea-sinodale

SALMO RESPONSORIALE (117)

Rendete grazie al Signore perché è buono: il suo amore è per sempre.

Dica Israele:
«Il suo amore è per sempre».
Dica la casa di Aronne:
«Il suo amore è per sempre».
Dicano quelli che temono il Signore:
«Il suo amore è per sempre».

La destra del Signore si è innalzata,
la destra del Signore
ha fatto prodezze.
Non morirò, ma resterò in vita
e annuncerò le opere del Signore.
Il Signore mi ha castigato duramente,
ma non mi ha consegnato alla morte.

La pietra scartata dai costruttori
è divenuta la pietra d'angolo.
Questo è stato fatto dal Signore:
una meraviglia ai nostri occhi.
Questo è il giorno
che ha fatto il Signore:
rallegriamoci in esso ed esultiamo!

PREGHIERE DELLA COMUNITA'

1. Per la Chiesa sparsa nel mondo, perché nella diversità di culture e di lingue ritrovi la sua unità attorno al Vangelo e all'unico comandamento dell'amore.

2. Per le persone che si impegnano per costruire una società basata sulla giustizia, sulla solidarietà e sul rispetto dei più deboli, perché sentano la forza della fede come sostegno nei loro sforzi quotidiani.

3. Per tutti coloro che a causa di un dolore o di una sofferenza hanno smarrito la propria fede, perché sentano la forza della preghiera delle comunità cristiane al loro fianco che li guida alla riscoperta del volto di Cristo risorto.

4. Per coloro che si trovano in ristrettezza economica, perché trovino nella società persone capaci di pensare strategie nuove, capaci di superare la crisi nella condivisione e nella solidarietà.

5. Per tutti coloro che partecipano a questa Eucaristia, perché, passati attraverso il mistero della Pasqua, riconosciamo la presenza del Signore risorto nella nostra comunità radunata nel giorno del Signore.